



Urbs Ipsa Moenia 2015

Castelli e mura

venerdì 29 maggio

Patrizia Valle

Progetto Cittadella 1994/2013. Restauro e ri-Animazione delle mura

Città murata per eccellenza, fondata dal comune di Padova agli inizi del Duecento per presidiare il territorio in contrapposizione a Castelfranco, roccaforte di Treviso, Cittadella ha conservato quasi intatta la sua cerchia di mura. Erette a partire dal 1220, mantenute in efficienza, e rinnovate e rafforzate, in particolare per quanto riguarda le porte, prima dai Carraresi e poi dai veneziani, almeno per il primo secolo della loro dominazione. A parte l'apertura di una breccia nel 1509, da parte dei cannoni dell'imperatore Massimiliano durante la guerra della Lega di Cambrai, hanno subito il normale degrado cui è destinato ogni manufatto che abbia perso la sua funzione originaria. Non però il ruolo identitario, come dimostra la reazione popolare che ha subito bloccato lo smantellamento iniziato nell'Ottocento e che ha prodotto una seconda parziale breccia.

Patrizia Valle è l'architetto che ha progettato il restauro e la ri-animazione delle mura, come lei stessa ama definirla. Un lavoro durato quasi vent'anni che ha avuto come obiettivo primario quello di rendere percorribile senza interruzione il camminamento lungo l'intero circuito, lungo quasi un chilometro e mezzo. Ridando così alle mura una nuova funzione, quella di attrazione turistica, ben diversa da quella originaria di opera della difesa. Confermandone invece l'altra, mai perduta, di simbolo identitario e principale monumento della città.

Per farlo ha dovuto affrontare e risolvere una serie di problemi, tecnici e prima ancora culturali, operando scelte che possono essere condivise o meno negli esiti formali, come in effetti è stato (è il caso, in particolare, delle due breccie, risarcite con modalità diverse e in apparenza opposte, ma perché diverse erano le caratteristiche e le ragioni storiche delle due lacune). Scelte che però meritano in ogni caso di essere conosciute e comprese per poterle giudicare con cognizione di causa; e delle quali chi opererà dovrà tener conto, per prenderle ad esempio oppure distanziarsene, in occasione di futuri interventi in situazioni analoghe o anche in contesti differenti, come è quello delle mura di Padova, diverse per epoca, funzioni, dimensioni e stato di conservazione.